

## LA GUERRA IN VALSUSA

### Nel Pd regolamento di conti in vista

*Chiamparino: «Problema con gli alleati»  
Pdl: «Fassino cacci Sel fuori dalla giunta»*

ILARIA DOTTA

«Esiste un problema serio per il Partito democratico, ed è quello relativo agli alleati». Se n'è accorto anche l'ex sindaco di Torino Sergio Chiamparino, che all'indomani della guerriglia in Valle di Susa ha affidato a una lettera aperta, firmata insieme con il deputato del Pd Stefano Esposito, una ri-

Ecologia e Libertà, ha già messo in discussione la realizzazione dell'alta velocità, arrivando ad aderire formalmente mediante la propria Segreteria nazionale e il capogruppo comunale alla marcia di domenica, poi degenerata in annunciata guerriglia». Secondo l'esponente dell'opposizione, «gli sforzi di Chiamparino nell'emarginare la sinistra radicale no-tutto dall'amministrazione cittadina sono stati cancellati con la nomina in giunta di un esponente di Sel, nonostante la mancata condivisione di un punto programmatico fondamentale per lo sviluppo di Torino e dell'intero Nord



MAGGIORANZA A PEZZI Tensioni tra il Pd e gli alleati Sel e Idv

Ovest italiano». Ma ora che la sinistra e i No Tav hanno gettato la maschera, Fassino non può certo continuare a fare finta di niente. «Il sindaco ha il dovere di sciogliere ogni ambiguità - insiste Marrone -, escludendo Sel dalla giunta comunale. In caso contrario è già pronta una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore Maria-grazia Pellerino che potrebbe anche incontrare il sostegno di parte del Partito democratico, stufa di un cerchiobottismo che rischia di paralizzare nuovamente l'azione politica del Comune». E a invocare una «campagna di chiarezza all'interno del Pd» è anche la consigliera del Pdl Paola Ambrogio. «Sono il braccio politico dei violenti e dei facinorosi: se il sindaco vuole essere credibile deve escluderli dalla sua maggioranza». E assicura: «Lavoreremo incessantemente nelle assemblee elettive per costringere la politica a fare chiarezza».

#### LA LETTERA APERTA

All'indomani degli scontri l'ex sindaco critica le posizioni assunte da Vendola e Di Pietro

flessione sulle ambiguità del partito di Bersani sul tema della Tav. «È urgente un sussulto da parte del Pd, di tutta la politica riformista e della società civile che in essa si riconosce, per costruire un programma di governo serio e credibile di cui la Tav è una metafora concreta - scrive Chiamparino -. Le posizioni assunte da Vendola e da alcuni esponenti dell'Idv non sono coerenti con quella che sarà la piattaforma programmatica con cui il Pd cercherà di vincere le prossime elezioni». E sull'inconciliabilità delle posizioni del Partito demo-

#### LA SFIDUCIA IN CONSIGLIO

Marrone chiede l'intervento di Filura per fare chiarezza all'interno della maggioranza

cratico con quelle di Sel e Idv non ha dubbi l'opposizione di centrodestra a Palazzo civico, che ieri ha chiesto al sindaco Piero Fassino di prendere immediatamente le distanze dai seguaci di Vendola. «Se Fassino non escluderà al più presto Sel dalla giunta comunale proporrò una mozione di sfiducia che potrebbe trovare l'appoggio di parte della maggioranza», è l'avvertimento del Pdl in Sala Rossa. «Per ben tre volte viene evocata, nel pur esiguo testo delle linee programmatiche del sindaco Fassino, la realizzazione della Tav in Valle di Susa - sottolinea il consigliere del Pdl Maurizio Marrone -. Nonostante tale documento debba ancora essere illustrato e discusso in Sala Rossa, un partito di maggioranza, Sinistra